

## **Profilo educativo**

Le proposte culturali, le scelte e i comportamenti didattici, le occasioni formative, le disponibilità finanziarie, personali e professionali sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A) e con il Regolamento di riordino degli Istituti tecnici (D.P.R. n. 88/2010).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

I processi strategici da implementare per il conseguimento delle finalità sopra indicare sono:

- coinvolgere il personale nell'attuazione delle finalità della scuola
- ampliare e aggiornare i laboratori
- mantenere e sviluppare la rete di relazioni
- documentare i prodotti formativi e renderli disponibili on line
- reperire risorse finanziarie aggiuntive tramite progetti
- adeguare il curriculum sulla base dei risultati di una autovalutazione sistematica
- favorire l'integrazione degli studenti con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
- promuovere il successo formativo
- agevolare l'integrazione interculturale
- attivare interventi di formazione continua e permanente

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, sono correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.



## **Programmazione educativa e didattica**

La programmazione d'Istituto, dei Consigli di classe e dei singoli docenti tiene conto delle finalità generali, educative e didattiche presenti nel POF.

### ***Tutte le programmazioni si atterranno ai seguenti principi:***

- analiticità
- trasparenza
- semplicità argomentativa e lessicale
- concretezza organizzativa e didattica

### ***La programmazione individuale viene redatta secondo il seguente percorso:***

- analisi della situazione iniziale (prerequisiti)
- obiettivi educativi e didattici in termini di conoscenze, abilità e competenze
- contenuti disciplinari essenziali ed omogenei, in coerenza con i vari indirizzi
- metodi e strategie
- tempi di attuazione
- criteri e metodi di verifica e valutazione
- risorse umane e finanziarie necessarie

La programmazione sia a livello di dipartimento/asse culturale che a livello individuale avviene attraverso la modulistica predisposta dal Dirigente scolastico tenendo conto delle indicazioni della "Commissione didattica per competenze" e del Nucleo interno di Valutazione.

### ***L'attività didattica potrà articolarsi attraverso:***

- lezioni frontali
- lezioni-dialogate
- metodologie didattiche attive (cooperative learning, flipped classroom, eccetera)
- problem-solving
- ricerca-approfondimento
- lavoro di gruppo
- didattica laboratoriale
- progetti pluridisciplinari
- progetti mirati alla prevenzione del disagio, al recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento, alla socializzazione del gruppo-classe.

Tutte le attività di programmazione sono ispirate ai seguenti criteri generali:

- la progettazione delle attività a livello di Istituto, di Consiglio di classe e di singolo insegnante avviene entro il mese di novembre;
- le diverse attività devono avere uno sviluppo temporale che eviti sovraccarichi nella fase finale;
- il numero dei progetti sia di carattere disciplinare che pluridisciplinare deve essere limitato, al fine di ottimizzare il tempo-scuola effettivo;
- tutte le strumentazioni multimediali, informatiche, bibliografiche, scientifiche e tecniche a disposizione devono essere valorizzate ed opportunamente utilizzate;
- i progetti devono prevedere la produzione di materiali documentativi: elaborati grafici o testuali, monografie, prodotti, relazioni ecc.;
- la didattica, in particolare per i progetti e le attività integrative, è sottoposta a monitoraggio nel corso e alla fine dell'anno scolastico per valutarne gli effetti in termini di: trasparenza, ottimizzazione, effettiva ricaduta educativa e didattica;
- i consigli di classe devono applicare i criteri di cui sopra, scegliendo opportuni percorsi disciplinari e/o pluridisciplinari, sia curricolari che extracurricolari.

